



Prot. n.
Da citare nella risposta
Allegati: /

Data
Risposta al foglio del

OGGETTO: Oggetto: PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse", ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI). Proponente: Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitano. Completezza formale istanza.

Riferimento univoco pratica:

**COMUNE DI CAMPI BISENZIO
SETTORE 4 – OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO
E AMBIENTE**

Riferimento interno: 0220885 del 12/04/2024

E, P.C.

Riferimento SUAP:

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

In riferimento alla richiesta di verifica completezza formale relativa al procedimento di PAU per progetto in oggetto, acquisita con prot. regionale n. 0220885 del 12/04/2024, tenuto conto che il proponente ha richiesto contestualmente alla pronuncia di compatibilità ambientale anche il rilascio delle seguenti autorizzazioni sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio:

- Autorizzazione agli scarichi idrici di acque reflue industriali, acque reflue urbane, acque reflue domestiche provenienti da servizi, acque reflue assimilate a domestiche, AMDC, scarichi in falda di acque reflue prodotte in impianti di scambio termico ex Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte Terza D.Lgs.152/2006, L.R. 20/2006, D.P.G.R. 46/R/2008,
- Autorizzazione ordinaria alle Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti ex art. 269 D.Lgs.152/2006, PRQA, L.R. 9/2010,
- Autorizzazione di carattere generale alle Emissioni in atmosfera ex art. 272, c.2 D.Lgs. 152/2006,

si comunica che a seguito delle verifiche sulla correttezza formale della domanda:

- **Con riferimento all'autorizzazione alle emissioni in fase di esercizio:**
 - **il proponente dovrà chiarire se richiede l'autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 o l'autorizzazione a carattere generale ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006, essendo autorizzazioni tra loro alternative;**
 - in caso di richiesta di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 dovranno essere presentati:
 - una relazione che descriva le attività che originano le emissioni in atmosfera (comprese le attività in deroga), siano esse convogliate o diffuse;
 - le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati,
 - il quadro emissivo riepilogativo dei punti emissivi comprensivo delle caratteristiche fisiche dei camini, durata delle emissioni espresse in ore/giorno e giorni anno;
 - una planimetria indicante le aree e le installazioni/macchine produttive con specifica denominazione (M1, M2...Mn), i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento, tutti i punti di emissione in atmosfera con specifica denominazione
 - una planimetria indicante l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200 m e la loro destinazione (civile/industriale)



- le schede descrittive degli eventuali impianti di abbattimento delle emissioni;
- in caso di richiesta di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 dovranno essere presentati:
 - una relazione tecnica secondo i modelli previsti dalla normativa nazionale (autorizzazioni a carattere generale di cui al DPR 59/2013 Allegato 1);
 - una planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
 - il perimetro dello stabilimento,
 - le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2... Mn),
 - i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento,
 - tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce...) con specifica denominazione (E1, E2..En);
- **Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD):**
 - **Ai fini dell'autorizzazione allo scarico delle AMD,** dovranno essere indicati i cantieri ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 40-ter, comma 1, del DPGRT 46/R/2008. Nel rispetto di quanto indicato al comma 9 dell'art. 40 ter., dovrà essere presentato il relativo piano di prevenzione e gestione di cui all'allegato 5 dello stesso DPGRT nonché indicato il recettore finale: pubblica fognatura o altro (suolo/acqua superficiale individuato secondo i criteri di cui all'art. 53 del DPGRT),
 - dovranno essere individuati i cantieri e le aree operative di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 40-ter del DPGRT 46/R/2008 esclusi dalle attività di cantiere di cui all'allegato 5, tabella 6, descrivendo le modalità previste per limitare l'ingresso delle AMD dalle aree esterne agli stessi, ai sensi del comma 8, dell'art. 40-ter del DPGRT 46/R/2008;
- **Con riferimento all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali e assimilate a domestiche sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dovranno essere presentati:**
 - uno schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo,
 - le schede di sicurezza delle materie prime,
 - lo schema impiantistico, tipologia e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto,
 - una planimetria in scala adeguata dell'insediamento in cui siano evidenziati:
 - reparti e settori dell'insediamento,
 - servizi igienici, mense ecc...,
 - rete fognaria interna e scarichi con tratteggio/colore diverso relativa ad ogni tipologia di acque reflue (acque meteoriche, derivanti dalle lavorazioni, derivanti dai servizi igienici o altre utilizzazioni assimilabili, di raffreddamento di ricircolo, miste),
 - eventuali pozzi e/o altre fonti di prelievo,
 - pozzetti d'ispezione di ispezione e controllo,
 - una planimetria riportante l'ubicazione insediamento, i punti di scarico e il recettore finale: pubblica fognatura o altro (suolo/acqua superficiale individuato secondo i criteri di cui all'art. 53 del DPGRT);
 - nel caso di scarico in corpi idrici superficiali o su suolo:
 - una relazione sull'impossibilità tecnica o sull'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, di recapitare in pubblica fognatura,



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Tutela dell'Ambiente ed
Energia**
SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

- in caso di scarico su suolo, una relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali.

Si ricorda, infine, che lo scarico di acque reflue assimilate a domestiche in pubblica fognatura è sempre ammesso e non necessita di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006.

La referente per la pratica è Paola Arenga, tel.: 055/4382752, e-mail: paola.arenga@regione.toscana.it;
Il funzionario responsabile titolare di incarico di Elevata Qualificazione è Paola Scartoni, e-mail: paola.scartoni@regione.toscana.it;
Il Dirigente e Responsabile del procedimento è il dott. Sandro Garro;

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Sandro Garro